

MEB

PROGRAMMA
DIDATTICO
2016 | 2017

PER LE SCUOLE
E IL DOPOSCUOLA





Museo Ebraico di Bologna

via Valdonica 1/5

40126 Bologna

tel +39 051 2911280 | 051 6569003 | fax +39 051 235430

www.museoebraicobo.it | info@museoebraicobo.it

Giorni e orario di apertura

da domenica a giovedì 10.00-18.00 | venerdì 10.00-16.00 | chiuso sabato e feste ebraiche

Sezione didattica

responsabile VINCENZA MAUGERI, direttore MEB

PATRIZIA PANIGALI, insegnante Aula Didattica, Comune di Bologna

tel +39 051 6569003

didattica@museoebraicobo.it

Libreria e Bookshop

responsabile Caterina Quareni

cquareni@museoebraicobo.it

Come arrivare al MEB

Dalla stazione e dalla autostazione

- in autobus: navetta C, fermata piazza San Martino o qualsiasi autobus per via Indipendenza
- a piedi: all'uscita dalla stazione, percorrere via Indipendenza. Voltare a sinistra per via Marsala e continuare fino a piazza San Martino, costeggiare la piazza sul lato sinistro, da qui seguire il cartello per il Museo Ebraico

Da Piazza Maggiore

percorrere via Rizzoli fino alle Due Torri, voltare a sinistra in via Zamboni per 100 metri circa; allo slargo voltare a sinistra, sotto il voltone, e seguire le indicazioni per il Museo Ebraico

Grafica www.silvanavialli.it

M
T
N

DONARE È CULTURA

TARBUS



sostieni il MEB
donandoci il 5 x 1000

indica il C.F. 02027441209 nella
dichiarazione dei redditi.
Ci aiuterai così a sostenere la
cultura e il patrimonio ebraico
a Bologna e in Emilia Romagna

**MUSEO
EBRAICO
DI BOLOGNA**

GRAZIE | TODA

in collaborazione con



MUSEO
DI QUALITÀ

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LA SCUOLA

L'offerta didattica 2016-2017 del Museo Ebraico di Bologna (MEB) si presenta con un ricco programma di **incontri interattivi, lezioni propedeutiche, animazioni** per le scuole primarie e secondarie, di **percorsi storici** rivolti alle scuole superiori, di **visite guidate**. L'attività didattica, dunque, differenziata per i diversi ordini e gradi scolastici, ha l'obiettivo, grazie alla partecipazione attiva degli studenti e dei docenti, di sviluppare un approccio coinvolgente e stimolante verso la storia di una tradizione e di una cultura che, pur mantenendo la sua forte identità, è da secoli profondamente radicata nel contesto regionale e nazionale.

Attività proposte

- **LEZIONI INTERATTIVE E PERCORSI STORICI**
- **OPPORTUNITÀ FORMATIVE**
- **GIORNO DELLA MEMORIA**
- **IL DOPOSCUOLA E OLTRE**
- **LA BIBLIOTECA MEB**

Il MEB offre alle scuole del territorio regionale il proprio supporto scientifico anche con:

- incontri propedeutici e percorsi monografici sulla storia e la cultura ebraica
- incontri guidati ai musei e luoghi ebraici in Emilia Romagna e in Italia
- consulenza didattica per gli insegnanti

Per prenotare

- telefonare a
+39 051 6569003 da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30
+39 051 2911280 da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00
- scrivere a
didattica@museoebraicobo.it, indicando scuola, numero degli alunni, data, orario e proposta didattica prescelta

Costi

- lezioni interattive: scuole primarie e secondarie di primo grado euro 2,00 per alunno
- percorsi storici: scuole secondarie di secondo grado euro 4,00 per alunno
- visite guidate: scuole primarie e secondarie di primo grado euro 2,00 per alunno; scuole secondarie di secondo grado euro 4,00 per alunno
- incontri presso scuole, musei e luoghi ebraici in Emilia Romagna (rimborso spese viaggio)

Gli accompagnatori entrano gratuitamente

Studenti e insegnanti che hanno preso parte a uno dei programmi didattici possono usufruire dello sconto del 15% su libri, oggetti e CD in vendita presso il museo

LEZIONI INTERATTIVE E PERCORSI STORICI

Le lezioni e i percorsi storici sono caratterizzati da una forte impronta interattiva e rivolti agli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado. In particolare, gli incontri con i bambini delle scuole primarie fanno leva sulla sfera delle esperienze personali che appartengono anche alla quotidianità, e a realtà in cui anche l'identità infantile è protagonista; affrontano i diversi temi - feste, tradizioni, alimentazione... - in maniera il più possibile ludica. Gli incontri rivolti alle scuole secondarie di primo grado cercano di favorire lo sviluppo delle capacità di osservazione, di contestualizzazione e di analisi.

• IL VIAGGIO NEL TEMPIO

Una delle 7 meraviglie, 7 parole chiave, 7 strategie giocate per apprendere del mondo antico aspetti sociali, storici e tradizionali. Il Tempio di Gerusalemme non è solo indicato come una delle 7 meraviglie, ma rappresenta il polo giuridico, politico e amministrativo ma ancor prima religioso di un territorio antico, ciclicamente teatro della storia del mondo. Attorno al suo simbolo si snoda una società, custode dei valori di un'identità che conserva originalità.

Consigliata a scuole primarie | Durata 1 ora e mezza

• LA GENESI, NOÈ E IL 2

È una animazione che scorre sull'evocazione del testo della Genesi: le parole bibliche divengono fulmini, echi di nomi antichi e di numeri. Esistono significati a cui evitare l'annegamento e non sono coppie di animali da salvare: similmente a Noè urge proteggere e salvare coppie (che è il 2) di elementi, indispensabili l'uno all'altro, indissolubili da sempre, immediati nelle associazioni e destinati a sopravvivere a cataclismi e sovvertimenti di valori.

Consigliata a scuole primarie | Durata 1 ora e mezza

• OGGETTI E PAROLE CHIAVE NELLA CULTURA EBRAICA

Si giunge alla conoscenza dell'uso di oggetti rituali e a determinanti avvenimenti della storia ebraica attraverso la loro individuazione in contesti pittorici e letterari. Marc Chagall e piccoli scorci di letteratura yiddish ne sono i protagonisti. Immagini e citazioni narrative scorrono su piani paralleli al fine di contestualizzare il significato dei riferimenti figurativi.

Consigliata a scuole primarie | durata 1 ora e mezza

• IL CALENDARIO: SHABBATH E FESTE MAGGIORI

Il percorso indaga sul senso, l'origine e la ritualità delle principali festività ebraiche, legate anche al calendario ebraico, che è luni-solare. Il particolare modo di scandire il tempo, assieme alle simbologie religiose, costituiscono una peculiarità, cui si possono far risalire le consuetudini più tipiche dell'ebraismo e dei suoi valori identitari.

Consigliata a scuole primarie | durata 1 ora e mezza

• SCOPRI LA CARTA, ASCOLTA LA STORIA

Il percorso è da intendersi come una forma di approccio ludico a nozioni base eterogenee circa riti, feste, oggetti, luoghi, personaggi, eventi nella cultura ebraica. Il gioco è ispirato alla tombola, dove ai numeri si vengono a sostituire argomenti e parole chiave in un susseguirsi di prove, insidie e piccoli colpi di scena.

Consigliata a scuole primarie | durata 1 ora e mezza

• ALLA SCOPERTA DEL GHETTO

Nella seconda metà del 1500 nell'impianto urbanistico di Bologna viene creata una particolare zona di residenza destinata alla segregazione degli ebrei: il ghetto.

Durante la visita, preceduta da una introduzione storica nel Museo, saranno descritti ed evidenziati edifici, luoghi e altre testimonianze relative alla società e alla vita quotidiana, alle attività e ai personaggi di prestigio del mondo ebraico del XVI secolo in un contesto ricco di narrazioni e note di cronaca.

Consigliata a scuole primarie | durata 1 ora e mezza

• L'OCA E IL MAIALE: CONTRASTI DI VITA NELLA BOLOGNA DEL XVI SECOLO

L'oca e il maiale, gli animali più versatili rispettivamente della cucina ebraica e di quella "gentile", rappresentano due opposti stili di vita nella Bologna tra XV e XVI secolo.

Da un lato, il potere politico e religioso che cerca la propria affermazione attraverso il lusso, le feste, i banchetti. Dall'altro, la minoranza ebraica che perpetua i propri riti e usanze negli spazi domestici e sinagogali.

Attraverso le abitudini alimentari e gastronomiche emergono le due diverse identità, ma anche i punti di contatto, gli scambi e le contaminazioni nella società bolognese tra il gruppo maggioritario e la minoranza ebraica.

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata 2 ore

• GERUSALEMME: KÙMI, ÒRI, SORGI, RISPLENDI

Qualcosa di enigmatico pervade, di perennemente insoluto, di semplice e ossequioso, oltre che di sacrale, nel pronunciare la parola Gerusalemme. Un'antica mappa la pone come nesso centrale, confluenza di tre petali continentali in un simbolico fiore. Dall'antichità è icona di tragedia e rinascita, conflitto dinamico e ferma radice, misticismo e crudezza.

Consigliata a scuole secondarie di primo e di secondo grado | durata 2 ore

• NOUN: INDIZIO SPECIALE

Itinerario fortemente interattivo nel quale due squadre si fronteggiano per risalire, indizio dopo indizio, attraverso opportunità e tasselli proficui o ingannevoli, a spiegare un elemento portante della cultura, storia o identità ebraica.

Basato sul concetto della costruzione di una tesi partendo da elementi mai scontati, il percorso vuole sviluppare e attivare tutte le competenze degli indagatori, facendo leva su ogni sorta di eterogeneo indizio mediale. Si lotta a colpi di perspicacia e provocazioni dilettevoli per vincere.

Consigliata a scuole secondarie di secondo grado | durata 1 ora e mezza

• IL CINEMA GUARDA L'EBRAISMO

È una raccolta di proposte informative attraverso immagini significative, sguardi curiosi di registi che hanno colto i diversi possibili modi di essere ebrei. I film scelti si orientano su situazioni tratte dalla realtà quotidiana, sui modi comuni di vivere valori e sul senso di appartenenza, con toni leggeri o impegnati. I temi affrontati sono sia la *tradizione*, con uno sguardo su come oggi è vissuta l'identità ebraica nei diversi gradi di fedeltà alla Legge; sia l'*assimilazione*, che punta l'attenzione sul problema della fusione e della convivenza tra diverse tradizioni nella società israeliana, che assume a simbolo di multiculturalità.

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata 2 ore

• L'INVISIBILE ALTRO

Un itinerario didattico sulla multiculturalità e sul concetto di alterità che prende spunto dal diario di viaggio dall'Europa a Gerusalemme del nobile francese Chateaubriand, intrapreso nell'immediato periodo post-napoleonico. L'obiettivo è di riflettere sulle mutazioni, sulle origini dei dissidi, sulla condivisione di un territorio irrinunciabile per le tre religioni e sulla lettura dell'identità dell'altro.

Consigliata a scuole secondarie di primo e di secondo grado | durata 2 ore

• I CENTO VOLTI DELLA SHOAH: ANALISI DI UN EVENTO COMPLESSO

L'evento che comunemente viene indicato con il termine Shoah è in realtà il risultato di una serie complessa di componenti diverse tra loro strettamente collegate. L'analisi del tema specifico sarà condotta in modo tale da lasciare agli studenti il compito di trarre autonomamente deduzioni logiche, fare riflessioni, individuare costanti e peculiarità delle ideologie totalitarie, confrontando la storia del passato con i segnali del presente anche attraverso l'apporto di conoscenze ed esperienze personali. Sono disponibili le seguenti unità didattiche:

COMINCIA CON S

Attraverso una piccola collezione di parole evocative si rende possibile la "narrazione" della Shoah ai bambini. È una Shoah che guarda i ragazzi disorientati e protagonisti di quell'evento con occhi di altri ragazzi, quelli attuali, che attraverso video, storie biografiche, narrazioni, musiche, tenteranno di intuirne gli effetti.

Consigliata a scuole primarie | durata 1 ora mezza

UN TRENO CHIAMATO SHOAH

Attraverso un viaggio immaginario, si percorrono le tappe salienti dei momenti storici e delle condizioni che hanno condotto alla Shoah, quale tragico atto finale di pregiudizi antisemiti e ideologie razziste sfociate in millenni di persecuzioni, fino a giungere al Novecento e alla seconda guerra mondiale.

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata 2 ore

ANTISEMITISMO

L'unità didattica affronta l'elemento propulsore che alimentò vigorosamente l'ideologia nazista in Germania fino a degenerare negli atti della "soluzione finale".

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata: 2 ore

DURA LEX: LE LEGGI RAZZIALI IN ITALIA NEL 1938

A più di 75 anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia, il percorso indaga sulle ragioni di questi provvedimenti. A una introduzione con inserti di film a tema, che preannunciano l'incombere di foschi mutamenti, seguono la cronaca di una scuola torinese di quei tempi e le suggestioni iconografiche della propaganda antisemita, per focalizzare come si tradussero e si concretizzarono gli effetti della dura legge razzista del 1938.

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata 2 ore

IL CORPO DEL REATO

In una precisa fase storica ha trionfato l'idea che la supremazia di un popolo si misurasse anche attraverso le caratteristiche dei corpi che lo rappresentavano e che indicavano, oltre che il vigore necessario alla crescita irrompente della nazione, la superiorità morale e la vivacità intellettuale necessarie al dominio.

Lo sport, da pratica borghese di evasione, diviene pratica di massa propedeutica al fine e alla formazione militare quanto espressione nelle competizioni che contano della superiorità propagandata. In quella logica, i corpi ritenuti insalubri e contaminatori saranno allontanati e discriminati da tutti quei luoghi in cui si impone la dimostrazione menzognera dell'ideologia.

Consigliata a scuole secondarie di secondo grado | durata 1 ora mezza

SENZA SCAMPO

L'unità tratta il tema delle leggi razziali e della ghettizzazione degli ebrei. I ragazzi saranno impegnati in una sorta di simulazione che consisterà nel cercare di sfuggire alla persecuzione, operando scelte obbligate tra due o più opzioni possibili per superare gli ostacoli che di volta in volta si presenteranno.

Consigliata a scuole secondarie di primo grado | durata 2 ore

SÌ ACCONSENTO

Un percorso tangenziale all'analisi della Shoah che indaga su come le ideologie abbiano sedotto intere masse. Indipendentemente dalle misure violente e repressive adottate e sugli strumenti di propaganda del potere, esse hanno esercitato una tale attrazione da annullare capacità critiche e consapevolezza, riconoscendo alla forza del gruppo l'esaltazione della loro validità.

Il percorso si avvale di una ricca serie di filmati e documenti a cominciare da Il trionfo della volontà (Triumph des Willens, 1934) di Leni Riefenstahl, film propaganda del regime nazista.

Consigliata a scuole secondarie di secondo grado | durata 2 ore

Il percorso è interdisciplinare con l'insegnamento della lingua inglese e tedesca

3 VOLTE DOPO: POST-MEMORIA DELLA SHOAH

La rievocazione e il riesame della Shoah, oltre che in una vasta produzione di letteratura e di saggistica, è passata attraverso la narrazione cinematografica, che ha assunto progressivamente atteggiamenti diversi: dalla celebrazione del dolore, alla messa in scena della verosimiglianza, dalla essenzialità della testimonianza ai toni più legati all'intimismo e all'allusione della tragedia.

In tal senso si propone la visione e l'analisi di sequenze emblematiche e la trattazione dei temi ispiratori di 3 film: *This must be the place*, di P. Sorrentino, 2011; *Ogni cosa è illuminata*, di L. Schreiber, 2005; *The Reader*, di S. Daldry, 2008.

Consigliata a scuole secondarie di secondo grado | durata 2 ore

• LA PRESENZA EBRAICA A BOLOGNA DALL'INSEDIAMENTO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

L'Italia ebbe un ruolo fondamentale tra le comunità della diaspora e di particolare rilievo furono gli insediamenti nel territorio emiliano-romagnolo. La comunità ebraica bolognese cominciò a svilupparsi fin dal XIV secolo, raggiungendo la massima fioritura nel '400 e nel '500. Momenti di felice assimilazione si sono alternati ad altri di esclusione, passando attraverso la costituzione del ghetto, la cacciata definitiva nel 1593, le vicende risorgimentali e l'Unità d'Italia, l'Emancipazione e le leggi razziali, fino alla costituzione dell'attuale comunità. Il percorso storico si snoda tra i vicoli dell'antico ghetto, nel quale gli ebrei di Bologna furono segregati a seguito della bolla di papa Paolo IV (1555). Si prosegue verso Palazzo Bocchi, con la sua interessante iscrizione in lingua ebraica, e si conclude con la visita alle lapidi ebraiche del XVI secolo al Museo Civico Medievale.

Consigliata a scuole secondarie di secondo grado | durata 1 ora e mezza

• PORTICO DI OTTAVIA - NOVITÀ

L'animazione si propone di mettere in luce le connotazioni storiche del rastrellamento di Roma dell'ottobre '43, attraverso le note evocative provocate dal testo *Il Portico di Ottavia* di A. Foa.

Nell'immaginario infantile il cattivo più cattivo è colui che in una contingenza insospettata si pone subdolamente insidioso o violento alterando il senso di sicurezza e i vincoli affettivi. Fa sempre e sicuramente patire ed è lui il più forte. Talvolta la storia è più complessa, entrano in campo ferree convinzioni condivise. I nemici invisibili dietro a quelli concreti sono decisamente più pericolosi, più ambigui, talvolta addirittura buoni.

Consigliata alle classi quinte delle scuole primarie e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado | durata 1 ora e mezza

• CIBI & OMICIDI - NOVITÀ

Un viaggio semi organizzato plurisensoriale alla scoperta delle comunità ortodosse e dei loro legami con la tradizione ebraica e con i rituali legati al cibo e quanto attinente alla kasherut. Si passa attraverso segni e visioni di spezzoni del film *Un'estranea tra noi*, a forti valenze didascaliche. Dal film si ricava che il cibo è lo specchio di un'identità regolamentata da precetti etico-religiosi di riferimento; l'omicidio perché nella trama del film è il nesso che collega due mondi fortemente stereotipati che si seducono e si oppongono reciprocamente.

Il viaggio si snoda su un ritmo equilibrato quanto eterogeneo di informazioni, sequenze filmiche, slides, interazioni spontanee e casuali, giochi, verifiche, osservazioni mirate in museo.

Consigliata alle classi secondarie di primo grado | durata 1 ora e mezza

• PERCORSO AL MUSEO E AI LUOGHI EBRAICI DI BOLOGNA

L'allestimento del Museo permette di conoscere la storia del popolo ebraico ripercorrendo gli eventi più rilevanti dalle origini a oggi, con particolare riferimento alla storia e agli insediamenti nel territorio regionale.

L'esperienza condotta all'interno del museo è efficacemente integrata con la visita all'ex ghetto (zona compresa tra via Zamboni e via Oberdan) e ai luoghi ebraici di Bologna (Palazzo Bocchi, Piazza S. Stefano e casa di Ovadyah Sforno, antiche sinagoghe) dove le nozioni generali apprese trovano riscontro nel contesto cittadino.

Le visite guidate all'interno del Museo e all'esterno, per le vie dell'antico ghetto e lungo l'itinerario ebraico, sono state opportunamente adattate per soddisfare le esigenze dell'utenza scolastica. Le modalità di approccio favoriscono la partecipazione attiva dei ragazzi.

Consigliata a scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado | durata da 1 ora e mezza a 2 ore



OPPORTUNITÀ FORMATIVE

in occasione della Festa Internazionale della Storia

mercoledì 19 ottobre e venerdì 21 ottobre
dalle ore 10.00 alle 12.00

NOUN – indizio speciale

laboratorio a cura di PATRIZIA PANIGALI | Aula Didattica MEB

per insegnanti, studenti scuole superiori e universitari

Itinerario fortemente interattivo, nel quale due squadre si fronteggiano per risalire, indizio dopo indizio, attraverso opportunità e tasselli proficui e ingannevoli, a spiegare un elemento portante della cultura, storia e identità ebraica.

in occasione del Giorno della Memoria

giovedì 2 febbraio 2017 | ore 16.00

La seduzione del male

una riflessione sul “male politico”

lezione a cura di LORETTA NUCCI, insegnante di filosofia e storia

Theodor Adorno paragonò il trauma di Auschwitz per l'umanità del XX secolo a quello che era stato il terremoto di Lisbona del 1755 per Voltaire e gli illuministi. In realtà, la portata dell'interrogazione prodotta dallo sterminio era molto più ampia di quella che aveva potuto coinvolgere credenti e deisti come i philosophes, perché andava oltre i termini della fede e investiva l'umanità nel suo complesso. E da allora la coscienza occidentale non ha smesso di chiedersi come è stato possibile e, anche, se può essere ancora possibile.

Attraverso lo studio e l'esame di testi filosofici, storici, artistici e letterari, non si cercherà di condurre un'analisi generale sulla natura del male, ma di elaborare una riflessione su quella particolare forma di male che è connessa al totalitarismo nazista, che ha funestato il XX secolo. Nel Novecento il male si è presentato in tutta la sua drammaticità e distruttività come “*male politico*”, l'emblema del quale è costituito da Auschwitz.

in occasione del Giorno dei Giusti

domenica 5 marzo 2017 | ore 16.00

lunedì 6 marzo 2017 | ore 9.00 e 11.00

Cinema Teatro Galliera | via Matteotti 27

Al riparo degli alberi

Presentazione e proiezione del film documentario
di VALENTINA ARENA | Italia 2015 | durata 52'

Nella tradizione ebraica quando qualcuno non c'è più il modo migliore per ricordarlo è piantare un albero, perché lì c'è il deserto e quindi un albero è una sfida: la sfida del tempo, la sfida della memoria. "Giusto tra le Nazioni" è un riconoscimento ufficiale attribuito dall'Istituto Yad Vashem di Israele ai non ebrei che, durante la Seconda Guerra Mondiale, non esitarono a mettere a rischio le loro vite pur di salvare uno o più ebrei. Dall'incontro con Enzo, uno dei protagonisti del documentario, inizia un viaggio alla scoperta di alcuni Giusti dell'Emilia Romagna, un percorso che parte da Milano e si conclude sull'Appennino di Modena. Le storie vengono raccontate da chi ne conserva il ricordo, tramite frammenti di vissuto infantile, documenti privati, stralci di racconti ascoltati mille volte. E il viaggio verso la meta diventa anche un percorso di riflessione sul racconto stesso, sulle sue forme e sulla sua capacità di interrogare il presente. *Per le scuole secondarie di primo e secondo grado*

Costo del biglietto euro 5.00 a studente.

Le scuole possono prenotare telefonando al numero 389 6055155

da domenica 7 a giovedì 11 maggio 2017

Polonia: i luoghi della memoria

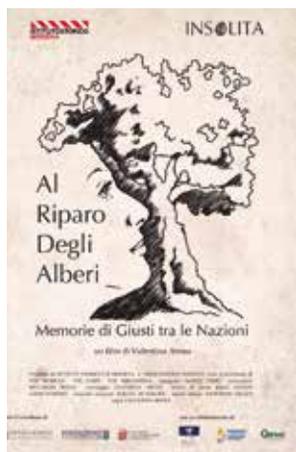
Viaggio studio da Varsavia a Cracovia

Info e programma sul sito www.museoebraicobo.it

Vedo sento ne parlo (di film)

presso il MEB è possibile consultare un piccolo patrimonio di CD e VHS di film di interesse ebraico e con valenze didattiche

per consultazione su appuntamento tel 051 6569003 | Patrizia Panigali



MOSTRE

VANNI CUOGHI Da Cielo a Terra

Storie del Ghetto

Museo Ebraico di Bologna

17 novembre 2016 | 15 gennaio 2017

In occasione dei 500 anni del Ghetto di Venezia

A Venezia si sta svolgendo un complesso programma di eventi per i 500 anni del Ghetto: il 29 marzo 1516 fu istituita una zona recintata e sorvegliata della città per la residenza degli ebrei. Da allora la parola ghetto è entrata a far parte di molte lingue. Il MEB, con la mostra di Vanni Cuoghi, vuole ricordare questa data storica.

L'esposizione comprende una quarantina di diorami realizzati in carta e dipinti ad acquerello e due libri d'artista. L'artista ha immaginato che ogni ghetto sia un'isola vista dall'alto. Nelle vie si sono succedute e intrecciate, nel corso dei secoli, le storie di un popolo: a Bologna, dove Achille Bocchi e Jacopo Barozzi si consultano con un rabbino per l'iscrizione ebraica da apporre in facciata nel costruendo palazzo di via Goito e dove Corto Maltese si aggira, in una notte d'estate, nello scomparso cimitero ebraico di Via Borgolocchi; a Ferrara dove è ambientato, con un frame del film, un omaggio al **Giardino dei Finzi Contini**, mentre, a Roma, ha voluto ricostruire il mercato del pesce, che si teneva al Portico d'Ottavia. Il titolo della mostra è riferito allo sguardo dall'alto con cui vengono rappresentate, in modo schematico, le planimetrie dei principali ghetti ebraici italiani.

Durante il periodo della mostra si organizzano visite guidate

mercoledì 23 novembre 2016 | ore 14.00

mercoledì 7 dicembre 2016 | ore 10.00

mercoledì 14 dicembre 2016 | ore 15.00

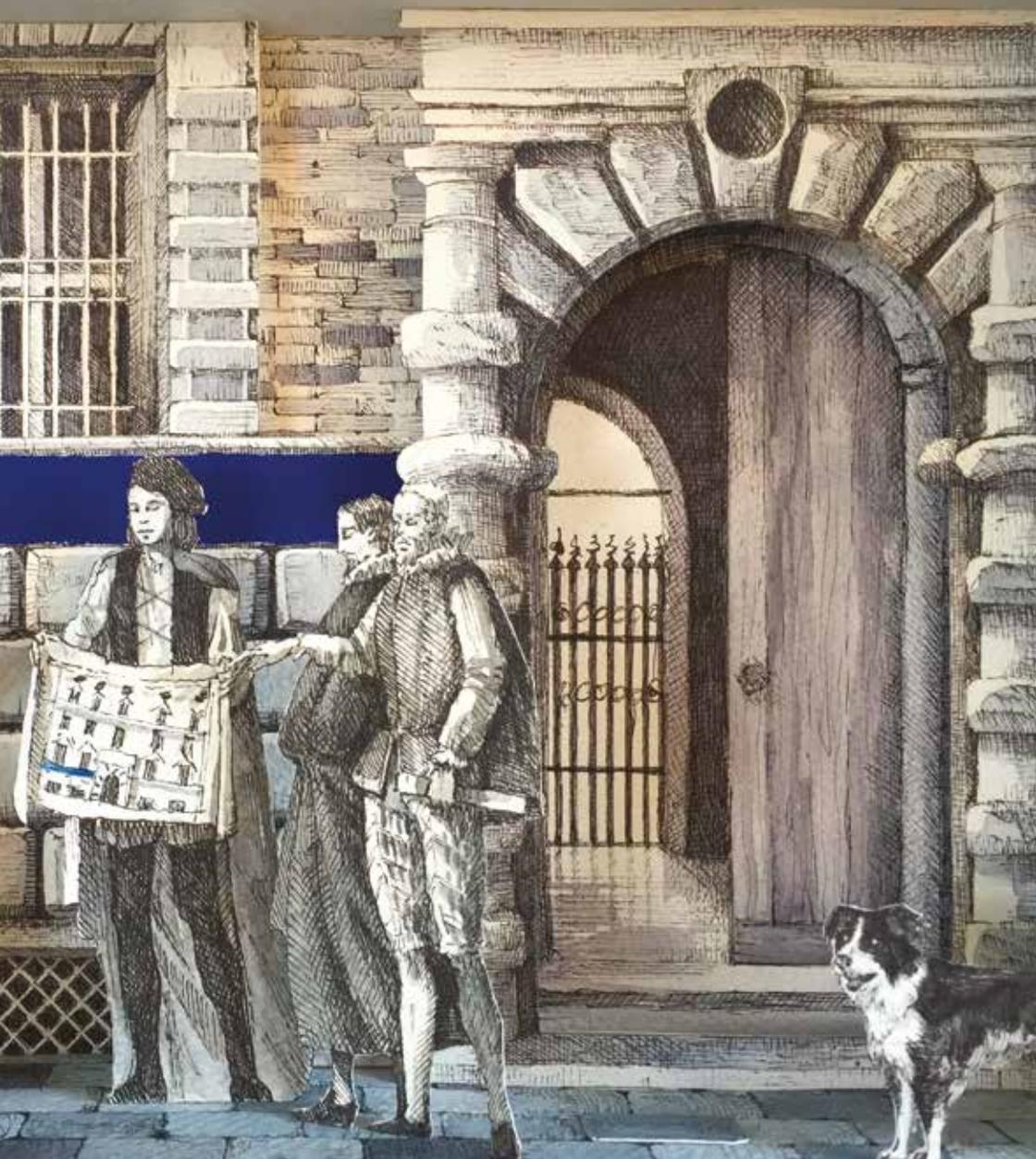
mercoledì 11 gennaio 2017 | ore 10.00

info e prenotazioni

tel 051 6569003, Patrizia Panigali

per le scuole medie inferiori e superiori





Monocale 54 (Iscrizione Celeste a Palazzo Bocchi), 2016
china e acquerelli su carta | cm 21x30 |
particolare

Orari mostre: da domenica a giovedì 10.00 -18.00 | venerdì 10.00 - 16.00
sabato e festività ebraiche chiuso | ingresso gratuito

PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Incontri in cineteca

in collaborazione con Cineteca di Bologna

25 e 30 gennaio 2017 | ore 9.00
Cinema Lumière | via Azzo Gardino 65

Il labirinto del silenzio

di Giulio Ricciarelli | Germania 2014 | 124'

Francoforte, 1958. Johann Radmann è un giovane procuratore deciso a fare sempre 'quello che è giusto'. Un principio, il suo, autografato sulla foto del genitore, scomparso alla fine della Seconda Guerra Mondiale e di cui conserva un ricordo eroico. Ma i padri della nazione, quella precipitata all'inferno da Hitler, a guardarli bene sono più mostri che eroi e Johann dovrà presto affrontarli.

Avvicinato da Thomas Gnielka, conosce Simon, artista ebreo sopravvissuto ad Auschwitz e le due figlie gemelle, sottoposte a test crudeli dal dottor Josef Mengele.

Simon ha riconosciuto in un insegnante di una scuola elementare uno degli aguzzini del campo di concentramento. Come lui, molti altri 'carcerieri' e ufficiali sono tornati alle loro vite rimuovendo colpe orribili. Colpito dal dolore di Simon, Johann decide di occuparsi del caso. Schiacciato tra il silenzio di chi vorrebbe dimenticare e di chi non potrà mai dimenticare, il procuratore chiede consiglio e aiuto a Fritz Bauer, procuratore generale, che gli darà carta bianca e il coraggio di perseverare. Testimonianza dopo testimonianza, Johann Radmann prende coscienza dell'orrore, ricostruisce il passato prossimo della Germania e avvia il 'secondo processo di Auschwitz'.

Film-dossier sobrio ed efficace, *Il labirinto del silenzio* scorre una pagina rilevante della storia in fondo alla quale il male avrà finalmente "un nome, un viso, un'età, un indirizzo".

Per le scuole secondarie di secondo grado



26 e 31 gennaio 2017 | ore 9.00
Cinema Lumière | via Azzo Gardino 65

Corri ragazzo corri

di Pepe Danquart | Germani, Francia, Polonia 2013 | 108'



Fuggito dal ghetto di Varsavia con l'aiuto del padre, Sruklik, un bambino ebreo di otto anni, si finge un orfano polacco per scappare alle truppe naziste. Con il nome fittizio di Jurek, tenta in ogni modo di sopravvivere e di essere coraggioso, attraverso la foresta e oltre, in cerca di una casa o di una fattoria dove avere cibo in cambio del proprio lavoro. Sarà anche consegnato ai nazisti, da cui riuscirà fortunatamente a svignarsela, continuando una dolorosa fuga verso la libertà: nel suo cammino entrerà in contatto con uomini e donne disposti ad aiutarlo oppure decise ad ucciderlo, fino alla fine della guerra. È la storia di una perdita di identità quella raccontata nel commovente film di Pepe Danquart, un lento e progressivo allontanamento dalle proprie radici compiuto da un bambino che ha giurato al proprio padre di sopravvivere, contro tutto e tutti. Ispirandosi al best seller "Corri ragazzo", corri di Uri Orlev, che racconta la storia vera di Yoram Friedman, il regista fa del suo battagliero protagonista un simbolo della libertà e dell'intelligenza, uniche armi possibili contro l'abominio nazista.

Per le scuole secondarie di primo grado

I film saranno presentati e discussi con gli studenti. Sarà fornito materiale informativo. Costo del biglietto euro 4.00 a studente.

Le scuole possono prenotare scrivendo un'e-mail all'indirizzo schermielavagne@comune.bologna.it oppure telefonando ai numeri 051 2195329 | 2194830

IL DOPOSCUOLA E OLTRE

L'offerta didattica 2016-2017 del Museo Ebraico di Bologna prevede un programma di incontri interattivi, conversazioni, lezioni come momenti attivi e di scambio culturale e sociale per il pubblico adulto. Aderendo alle fondamentali tematiche introdotte con il concetto del *lifelong learning* - apprendimento lungo tutto l'arco della vita - il museo propone contesti di formazione dinamici e proattivi, accompagnando il pubblico a una migliore comprensione della storia, della tradizione e dell'identità ebraica.

REHEM – LA NUOVA VITA PROMESSA CICLO DI 4 FILM SULLA MADRE EBREA

Una rassegna di 4 film, sulla madre ebrea, fra stereotipo e realtà, attraverso sequenze emblematiche scelte tra diverse chiavi di lettura. In ebraico e in altre lingue semitiche, come l'arabo e l'aramaico, la misericordia di Dio si esprime con la radice *r-h-m*, da cui il termine ebraico *rahamim*, plurale o accrescitivo di *rehem*, utero, seno materno. Un ambito primordiale e generatore in cui tutti possono sentirsi accolti, amati e incoraggiati a vivere una buona vita, poiché questo è il tramite in cui rinvigorisce l'anelito di ogni madre.

Fatto è che le madri assolvono a questa funzione in modo ineluttabile quanto creativo. Talvolta seguendo una classica ortodossia del ruolo, altre secondo variabili senza limite. È proprio insito nello sconfinato panorama di variabili che si staglia la madre ebrea tra stereotipo e donna tra milioni di modalità etiche e morali, tenendo conto che è proprio attraverso la linea matriarcale che si tramanda la condizione di ebreo e quindi di popolo. Ogni occasione settimanale del ciclo si sofferma su una diversa descrizione di ritratto di madre in sinuosi passaggi di sequenze di film emblematici rigorosamente scelti tra diverse chiavi narrative, dalla tragedia alla spassosa commedia oppure semplicemente estirpate da quanto di più documentario esiste.

lunedì 21 novembre | ore 17.30

La sposa promessa

di Rama Burshtein (2012)

Un capolavoro dove l'assoluta osservanza ultraortodossa di una famiglia mai si sovrappone alla percezione di limitazione, obbligo, rigore patito. È il racconto della maturazione di una donna che dice addio alla giovinezza. L'intelligenza del film sta nel mostrare le persone, in queste delicate fasi, e il loro perenne rapporto con le norme della società cui appartengono.

lunedì 28 novembre | ore 17.30

Pot-pourri – Ritratti di madri

Una collezione di frammenti di film diversi, capaci di mettere a confronto nitidi ritratti di madri in conflitto o fieramente inserite nell'etica ebraica. Nell'organicità delle selezioni uno spazio considerevole è dedicato a Woody Allen.

lunedì 5 dicembre | ore 17.30

L'amante perduto

di Roberto Faenza (1999)

Quando scoperte casuali cambiano l'identità immaginata di una figlia verso la madre, quando i segreti e l'amore di un marito violano le logiche ortodosse di morali stantie, quando, e ancora una volta, sopravvivere prevede scelte e situazioni bizzarre.

lunedì 12 dicembre | ore 17,30

Vai e vivrai

di Radu Mihaileanu (2005)

Dolori di madri convertiti in aneliti di vita. Una madre ebrea perde il figlio ammalato e un'altra madre di un bambino cristiano comprende come quel lutto si possa tradurre in possibilità di sopravvivenza per suo figlio. Il trucco funziona, e il bambino riesce ad arrivare in Israele.

A cura di *Patrizia Panigali* | Aula Didattica del MEB

LA SAGGEZZA IN 22 LETTERE E 10 NUMERI UN PERCORSO NEL LIBRO DELLA FORMAZIONE

alle ore 16.00

domenica 15 gennaio 2017

domenica 19 febbraio 2017

domenica 19 marzo 2017

domenica 9 aprile 2017

domenica 14 maggio 2017

Il Sefer Yetzirà o Libro della Formazione è il più antico testo cabalistico di cui siamo oggi in possesso. Ne fa menzione il Talmud, e ciò lo collocherebbe almeno a 1800 anni fa: il contenuto stupisce per la modernità, il rigore e il gusto quasi scientifico con cui gli argomenti sono esposti. La tradizione rabbinica lo attribuisce ad Abramo, il primo dei Patriarchi.

I *midrashim* (tradizioni orali) narrano della lunga e sofferta ricerca spirituale di Abramo, del suo irresistibile desiderio di verità, che lo portò ad esplorare in profondità le sette vie sapienziali dell'antichità, e in particolare la Teosofia, l'Astrologia e l'Astronomia.

32 sono gli elementi essenziali di cui è composta la realtà, sia nelle sue espressioni fisiche che in quelle spirituali. L'entità numerica "32" non è casuale, ma possiede diverse precise origini bibliche. La storia della creazione, così com'è descritta nel primo capitolo del *Bereshit* (Genesi), contiene esattamente trentadue volte il nome *Elohim*, il primo dei vari Nomi con cui Dio è chiamato nella Torà. Il numero 32 spesso rappresenta anche la Torà nella sua interezza, dato che la lettera con cui essa incomincia è la *Beit*, il cui valore numerico è 2, e quella con cui essa finisce è la *Lamed*, il cui valore numerico è 30. La somma della prima e dell'ultima lettera della Torà diventa così il simbolo di tutto il suo insieme.

A cura di *Ahronee Nahmiel* | docente di ebraico presso il MEB

Info: tel 051 6569003 | da lunedì a giovedì 10.00-13.00

scrivere a didattica@museoebraicobo.it | tutte le attività per gli adulti sono gratuite

INDICE TEMATICO

FESTE E TRADIZIONI

Il viaggio nel tempo | pag 4

La Genesi, Noé e il 2 | pag 4

Oggetti e parole chiave nella cultura ebraica | pag 4

Il calendario: Shabbath e feste maggiori | pag 4

Scopri la carta, ascolta la storia | pag 4

LA STORIA DEL POPOLO EBRAICO

Gerusalemme: kumi, ori, sorgi, risplendi | pag 5

Noun: indizio speciale | pag 5

L'invisibile altro | pag 6

Portico di Ottavia | pag 8

Cibi & omicidi | pag 8

ANTISEMITISMO E SHOAH

I cento volti della Shoah: analisi di un evento complesso:

Comincia con S | pag 6

Un treno chiamato Shoah | pag 6

Antisemitismo | pag 6

Dura lex | pag 6

Il corpo del reato | pag 7

Senza scampo | pag 7

Sì acconsento | pag 7

3 volte dopo: post-memoria della Shoah | pag 7

CINEMA ED EBRAISMO

Il cinema guarda l'ebraismo | pag 5

BOLOGNA EBRAICA

Allo scoperta del ghetto | pag 5

L'oca e il maiale: contrasti di vita nella Bologna del XVI secolo | pag 5

Percorso al museo e ai luoghi ebraici di Bologna | pag 9

LA BIBLIOTECA MEB

Il Museo Ebraico di Bologna ha aperto al pubblico la sua biblioteca specializzata.

La biblioteca è nata grazie a importanti donazioni e ad acquisti fatti dal Museo allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio ebraico e di promuoverne la conoscenza presso la comunità degli studiosi e, più in generale, di tutti gli appassionati di cultura ebraica.

Tra il 2012 e il 2013 è stata catalogata e resa accessibile a tutti nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), ed è stato proprio il lavoro di catalogazione a svelare la rarità di molti dei suoi elementi.

Vi trovano testi su: antica, moderna e contemporanea; geografia; religione e tradizione; filosofia e psicologia; scienze sociali; letteratura e arte; fumetti; una sezione dedicata ai ragazzi; lavori di storici locali che hanno approfondito la conoscenza del proprio territorio; materiale multimediale, film e CD musicali.

Inoltre, importanti strumenti di ricerca, come la nuova edizione dell'Encyclopaedia Judaica o l'enciclopedia della Shoah.

Aperta per consultazione solo su appuntamento
tel 051 6569003 | cquareni@museoebraicobo.it



Appuntamenti al MEB
Semestrale del Museo Ebraico di Bologna
Anno 2016, n. 2
Direttore responsabile: VINCENZA MAUGERI
Sede legale, direzione e redazione:
via Valdonica 1/2 - 40126 | Bologna
Autorizzazione tribunale di Bologna
n. 7806 del 16 ottobre 2007
Stampa: SAB Litografia snc
via San Vitale 20/C
40054 Trebbo di Budrio (Bologna)